



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “Franco Barsottini”

Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

Benessere;

Di benessere degli animali si è iniziato a parlare nel 1954 quando Ruth Harrison pubblicò il libro “Animali macchine” sollevando la questione del benessere degli animali allevati intensivamente. Il libro di Harrison ebbe una risonanza pubblica talmente importante che il governo Inglese commissionò un rapporto detto “Brambell Report”. Il “Brambell Report”, anno 1965, enunciò 5 principi:

1. Libertà di alzarsi.
2. Libertà di sdraiarsi.
3. Libertà di girarsi.
4. Libertà di prendersi cura del proprio corpo.
5. Libertà di stiracchiare le gambe.

I principi enunciati nel 1965 furono elaborati specificatamente per gli animali detenuti negli allevamenti intensivi, in seguito tali principi furono ampliati per essere applicati alla generalità degli animali non in libertà portando nel 1979 alla stesura di un documento nominato “British Farm Animal Welfare council” che indicò le 5 libertà per la tutela del benessere animale:

1. Libertà dalla fame, dalla sete e dalla cattiva nutrizione – Fornendo accesso all’acqua fresca ed una dieta che garantisca la sua salute ed il vigore fisico.
2. Libertà dai disagi ambientali; Fornendo un ambiente di vita appropriato in cui possa ripararsi e riposare.
3. Libertà dalle malattie e dalle ferite; Fornendo adeguata prevenzione ed eventuale trattamento.
4. Libertà di poter manifestare le caratteristiche comportamentali specie / specifiche; Fornendo sufficiente spazio, strutture adeguate e la compagnia di altri animali della stessa specie.
5. Libertà dalla paura e dallo stress; Assicurare condizioni e trattamenti che evitino la sofferenza mentale.

I principi enunciati non hanno necessità di alcuna ulteriore spiegazione e dovrebbero far parte del nostro pensiero sociale se desideriamo sentirci parte dei principi della natura.

Il benessere degli animali negli ultimi decenni è diventato un argomento talmente sentito, ma anche talmente disatteso nella società che gli stati membri dell’Unione Europea il 13 dicembre 2007 a Lisbona firmarono un nuovo trattato nel quale veniva



ALLEVAMENTO AMATORIALE DEL CANE DA CACCIA

“DEL BUGALLO”

Razze: Bracco Francese tipo Pirenei

Di “*Franco Barsottini*”

*Iscritto al registro degli addestratori ENCI sez. 1
cani da utilità, compagnia agility e sport*

Via Bugallo 1b – Crespina (PI)

Telefono 338.1621719

www.allevamentodelbugallo.it
info@allevamentodelbugallo.it

inserito un protocollo relativo alla protezione e benessere animale. Il protocollo del 2007 stabiliva che gli stati membri dovevano tenere conto nelle proprie legislazioni delle esigenze in materia di benessere animale in quanto esseri senzienti; Tale protocollo originariamente componeva un allegato del Trattato di Amsterdam (2 ottobre 1997). L'Italia ha ratificato il trattato di Lisbona con la L. 02/08/2008 nr. 130. Successivamente alla ratifica dell'Italia del trattato di Lisbona sono state emanate numerose norme ed ordinanze per la tutela degli animali, prevedendo anche sanzioni civili e penali per il mancato rispetto dei principi enunciati nelle leggi. Per un approfondimento delle disposizioni in vigore in Italia in fatto di benessere animale si rimanda alle varie norme previste a livello nazionale, regionale e comunale, nonché alla giurisprudenza di merito.

Il mondo scientifico non è ancora arrivato a dare una definizione di benessere animale ed a oggi sono tre i concetti di “benessere” più usati:

- Hughes 1976 – Stato di equilibrio mentale e fisico che consente all'animale di essere in armonia con ciò che lo circonda.
- Broom 1986 – Stato dell'individuo in rapporto ai suoi tentativi di adattarsi al suo ambiente.
- Associazione mondiale dei veterinari 1998 – Mantenimento di standard appropriati di allevamento, alimentazione e cure generiche, la prevenzione ed il trattamento delle malattie e la salvaguardia dai maltrattamenti e da dolori e sofferenze ingiustificate.

Lo stato di benessere non è mai fine a se stesso ma ha ricadute sul profilo comportamentale, gli stati di non benessere dell'animale sono negativi sul profilo dell'apprendimento, delle relazioni sociali, sui comportamenti e sullo stato fisico. Un animale in stato di stress, mal nutrito, o malato non potrà mai essere un animale con cui gioire insieme, equilibrato psicologicamente, utilizzabile proficuamente nel lavoro, socialmente positivo e propositivo.